

**OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE  
“Cessione spazi finanziari ai Comuni e alle Province, ai sensi dell’articolo 1,  
commi 122-125, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228”.**

La proposta di delibera in oggetto, di attuazione della previsione di cui all’art. 1, commi 122-125 della legge di stabilità 2013, assegna a comuni e province 56.356.900,28 euro di spazi finanziari validi ai fini del patto di stabilità interno, al fine di favorire i pagamenti dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori. Come da accordo raggiunto in sede di Conferenza Stato-Regioni il 7 febbraio 2013, alla Regione Toscana è assegnato un contributo di 46.962.205 euro, pari all’83,33% del totale delle risorse da ripartire tra gli enti locali del territorio.

Dei 56 milioni di euro:

il 75% è attribuito ai comuni, 42.267.675,21 euro, da destinare al pagamento dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori, dando priorità ai pagamenti collegati a residui passivi inerenti le opere strategiche ai sensi della legge regionale 35/2011;

il 25 % alle Province, 14.089.225,07 euro, da destinare alla riduzione dei residui passivi relative alle opere strategiche in corso, di cui al programma regionale di investimenti sulla viabilità ai sensi della delibera del Consiglio Regionale n. 35/2002 e successive modifiche.

Agli spazi finanziari suddetti si devono aggiungere 4.640.000 euro ulteriori, da destinare a spese in conto capitale a fronte di opere di ripristino degli enti locali, contenute nel Piano straordinario d’interventi ai sensi dell’articolo 1 della legge regionale 26 novembre 2012, n. 66 o di opere di ripristino da realizzarsi con risorse proprie dell’ente locale a seguito degli eventi meteorologici intensi del mese di dicembre 2012.

Il plafond complessivo è pertanto 60.996.900,28 euro.

Gli enti locali dovranno inviare entro il termine perentorio del 10 maggio 2013 apposita richiesta.

1. La prima osservazione attiene alla presenza di criteri restrittivi - sia per le province che per i comuni - che condizionano l'utilizzo degli spazi finanziari ceduti. I comuni devono destinare gli spazi finanziari al pagamento dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori e si prevede una «*priorità*» ai pagamenti collegati a residui passivi inerenti le opere strategiche ai sensi della legge regionale 35/2011. Alle province si impone di destinare gli spazi finanziari ottenuti al pagamento dei residui passivi relativi alle opere strategiche in corso, di cui alla delibera di Consiglio regionale 35/2002, non prevedendosi altra possibilità. Tale criterio appare anche più restrittivo rispetto a quello previsto per i comuni. Per questi motivi riteniamo che dalla proposta di delibera in essere debba essere tolta qualsiasi condizionalità di destinazione e utilizzo degli spazi finanziari imposta agli enti locali. A rafforzare il nostro giudizio negativo vi è anche la circostanza per la quale tali condizioni, poste dalle Regione Toscana, risultano aggiuntive rispetto alla previsione della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.5 del 7 febbraio 2013 «*Concernente il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 per le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti*». La circolare infatti prevede semplicemente che «*gli enti locali beneficiari possono utilizzare tali maggiori spazi solo per effettuare pagamenti a valere sui residui passivi in conto capitale in favore dei creditori*»<sup>1</sup>, senza altro specificare.

Sul punto si ritiene che tali spazi finanziari siano concessi dallo Stato alle province (l'83,33% del plafond sono risorse statali) per i pagamenti relativi alle funzioni e alle opere strettamente provinciali (scuole, strade provinciali, ecc.) e che non debbano invece essere usati per opere regionali. Del resto, se è vero che le province hanno sempre posto il problema del pagamento per le opere regionali, ritengono tuttavia che per tali opere siano da aggiungersi ulteriori risorse e si debba utilizzare il consueto strumento del patto di stabilità verticale regionale. La valutazione dell'opportunità

---

<sup>1</sup> Circolare MEF n.5, 7 febbraio 2013, paragrafo F.2 Patto di stabilità integrato, pagina 40, quarto capoverso.

dell'inserimento di una qualche forma di condizionalità nell'utilizzo delle risorse dovrebbe quindi interessare quella sede e non questa.

### **EMENDAMENTO punto 1**

Nel testo della delibera e dell'Allegato A, laddove si prevede la ripartizione delle risorse tra comuni e province, riformulare così:

*«ai Comuni: uno spazio finanziario di 42.267.675,21 di euro, pari al 75% della somma su indicata, **per effettuare pagamenti a valere sui residui passivi in conto capitale in favore dei creditori.** ~~da destinare al pagamento dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori dando priorità ai pagamenti collegati a residui passivi inerenti le opere strategiche ai sensi della legge regionale 35/2011~~»;*

*«alle Province: uno spazio finanziario di 14.089.225,07 di euro, pari al 25% della somma su indicata, ~~da destinare alla riduzione dei residui passivi~~ **per effettuare pagamenti a valere sui residui passivi in conto capitale in favore dei creditori.** ~~relative alle opere strategiche in corso, di cui al programma regionale di investimenti sulla viabilità ai sensi della delibera del Consiglio Regionale n. 35/2002 e successive modifiche~~»*

2. Altro punto problematico della proposta di delibera è la mancata considerazione in essa degli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, da cui deriva una loro penalizzazione. Si ricorda che in questa fattispecie, sul territorio toscano, rientrano 4 enti locali: provincia di Firenze e comuni di Firenze, Prato e Livorno.

In merito, la circolare succitata prevede che per tali enti «*i maggiori spazi finanziari sono destinati anche ai pagamenti per impegni in conto capitale già assunti al 31 dicembre del 2012, con imputazione all'esercizio 2013*»<sup>2</sup>.

Di ciò la proposta di delibera regionale deve tenere conto.

#### **EMENDAMENTO punto 2**

Nel testo della delibera e dell'Allegato A, dove si prevede le modalità di ripartizione e di utilizzo degli spazi finanziari, aggiungere la formulazione seguente:

**«Per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, i maggiori spazi finanziari sono destinati alle spese in conto capitale previste nei residui passivi maggiorate del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata 2013 destinato ad investimenti».**

---

<sup>2</sup> Circolare MEF n.5, 7 febbraio 2013, paragrafo F.2 Patto di stabilità integrato, pagina 40, quarto capoverso.

3. Sempre la citata circolare, al capoverso successivo<sup>3</sup>, dispone che la distribuzione delle risorse alle regioni, indicata nella tabella all'art.1, comma 122, della legge 228/2012, possa essere modificata a invarianza di contributo complessivo, entro il 30 aprile 2013. Il termine posto dalla Regione Toscana per l'invio delle richieste da parte degli enti locali è il 10 maggio, successivo alla scadenza del 30 aprile. Per questo motivo, al fine di rendere possibile una maggiore richiesta di spazi da parte della Regione Toscana, sulla base dei fabbisogni delle province e dei comuni, si ritiene che il termine per l'invio delle richieste debba essere anticipato al 20 aprile.

### **EMENDAMENTO punto 3**

A pagina 2, punto 3 della proposta di delibera e a pagina 2, punto 3 inerente le modalità di trasmissione, sostituire le seguenti parole «10 maggio 2013» con «**20 aprile 2013**».

---

<sup>3</sup> Circolare MEF n.5, 7 febbraio 2013, paragrafo F.2 Patto di stabilità integrato, pagina 40, quinto capoverso.

4. Infine un giudizio favorevole, seppur condizionato, va all'inserimento dei 4.640.000 di euro di spazi finanziari ulteriori per le spese in conto capitale a fronte di opere di ripristino degli enti locali. Tale inserimento comporta una confusione e una commistione di strumenti da tenere ben separati.

In primo luogo riteniamo che la presente proposta di deliberazione dovrebbe riguardare esclusivamente il patto di stabilità incentivato, lasciando la disciplina del patto di stabilità verticale regionale a specifica e autonoma deliberazione nel rispetto del termine del 31 ottobre.

In secondo luogo, il nostro parere favorevole è condizionato alla specifica previsione, in questa delibera, che i 4.640.000 di euro di cui sopra rappresentano solo un acconto di un ammontare di risorse maggiore, che sarà reso disponibile con il patto di stabilità verticale regionale. Senza tale specificazione, il nostro parere non può dirsi favorevole.

In argomento ricordiamo che gli spazi finanziari statali e regionali messi a disposizione per gli enti locali, comuni e province, ammontavano a 55.000.000 euro nel 2011 e 102.532.868 euro per il 2012.

Considerando solo le risorse regionali si tratta di 55 milioni di euro nel 2011 e 47.850.675,76 euro nel 2012.

Nel 2011, di solo patto di stabilità verticale, 37 milioni di euro ai comuni e 18 alle province. Nel 2012 10.939.062 euro di patto di stabilità incentivato ai soli comuni (16,67% di risorse regionali sui 65 milioni totali), ai sensi dell'articolo 16, commi 12-bis e seguenti della legge n. 135/2012. Mentre per quanto riguarda il patto di stabilità verticale regionale sono stati distribuiti spazi per 36 milioni di euro alle province e 911.613 euro ai comuni per spese legate a incendi boschivi.

A fronte di questi numeri ribadiamo pertanto che i 4.640.000 euro siano da considerarsi un anticipo di ulteriori risorse da rendere disponibili con patto di stabilità verticale regionale, altrimenti, anche considerando i 9.394.695,28 euro del patto di stabilità incentivato 2013, sarebbe veramente esiguo l'impegno della Regione Toscana per la corrente annualità (14.034.695,28 euro).

#### **EMENDAMENTO punto 4**

Laddove si menziona, nella proposta di delibera e nell'allegato A, la disponibilità dei 4.640.000,00 di euro destinati a spese in conto capitale a fronte di opere di ripristino degli enti locali, aggiungere:

**«Tale importo è da considerarsi come acconto degli spazi finanziari da distribuire agli enti locali nel corso del 2013, mediante lo strumento del patto di stabilità verticale regionale, ai sensi degli articoli 138, 138-bis, 139 e 140 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, come modificato dalla legge di stabilità 2013, n. 228 del 2013».**

## OBIETTIVI PROVINCE TOSCAE PATTO DI STABILITÀ 2012

<b>PATTO 2012 – dati migliaia di euro</b>	<b>TOTALE</b>
<b>OBIETTIVO PROGRAMMATICO 2012</b>	96.375,33
<b>PATTO VERTICALE REGIONALE</b>	36.000
<b>OBIETTIVO PROGRAMMATICO 2012 RIDETERMINATO</b>	60.375

Si fa presente che solo quest'anno la legge di stabilità 2013 ha inserito anche le province tra gli enti che possono beneficiare delle somme del patto di stabilità incentivato.

## OBIETTIVI PROVINCE TOSCAE PATTO DI STABILITÀ 2013

<b>PATTO 2013 – dati migliaia di euro</b>	<b>TOTALE</b>
<b>VECCHIO OBIETTIVO ANTE L. STABILITA' 2013</b> <i>considerando la media 2006-2008 della spesa corrente e l'aliquota del 20,1%</i>	120.353
<b>NUOVO OBIETTIVO DOPO L. STABILITA' 2013</b> <i>considerando la media 2007-2009 della spesa corrente e l'aliquota del 19,8%</i>	121.936
<b>PATTO DI STABILITÀ INCENTIVATO 2013</b>	14.089
<b>OBIETTIVO 2013 RIFORMULATO</b>	107.847



## TRASFERIMENTI REGIONE TOSCANA ALLE PROVINCE PER FUNZIONI REGIONALI TRASFERITE

### QUADRO DELLE ANNUALITÀ 2010 – 2011 – 2012

	2010	2011	2012	Differenza 2012-2010
Arezzo	6.322.867,48	3.413.595,32	2.344.504,83	- 3.978.362,65
Firenze	8.581.791,45	4.865.739,79	3.578.277,18	- 5.003.514,27
Grosseto	6.294.258,13	4.669.057,51	3.411.202,17	- 2.883.055,96
Livorno	7.240.557,38	4.221.968,43	2.915.635,44	- 4.324.921,94
Lucca	7.988.230,65	4.953.236,44	3.336.557,82	- 4.651.672,83
Massa	4.981.907,58	3.085.433,85	1.944.038,72	- 3.037.868,86
Pisa	7.081.207,17	4.149.609,73	2.958.366,01	- 4.122.841,16
Pistoia	5.853.176,83	3.443.410,55	2.316.203,91	- 3.536.972,92
Prato	4.459.175,28	2.303.916,72	1.819.395,91	- 2.639.779,37
Siena	5.716.471,28	3.734.730,33	2.661.884,55	- 3.054.586,73
<b>TOTALE</b>	<b>64.519.643,23</b>	<b>38.840.698,67</b>	<b>27.286.066,54</b>	<b>- 37.233.576,69</b>

## TAGLI STATALI ALLE PROVINCE TOSCANE

	<b>TAGLIO D.L. 78/2010 + TAGLIO D.L. 201/2011</b>	<b>TAGLIO D.L. 95/2012 + TAGLIO L. 228/2012</b>	<b>TOTALE</b>
<b>TAGLIO TOTALE PROVINCE TOSCANA</b>	<b>50.049.580</b>	<b>121.269.314</b>	<b>171.318.894</b>